



Svolte

Via libera della Chiesa

Si può leggere l'opera di Antonio Rosmini

VIA libera della Congregazione vaticana per la dottrina della fede alla lettura dell'opera di Antonio Rosmini, dopo la condanna - formulata dal Sant'Uffizio nel 1887 - di quaranta proposizioni del grande filosofo morto nel 1855.

Il cardinale Ratzinger ritiene ormai «superati i motivi di preoccupazione e di difficoltà dottrinali e prudenziali» che causarono la messa all'indice di una parte del suo pensiero con il decreto vaticano "Post obitum". Dopo un attento esame delle opere nel contesto culturale e filosofico nel quale vennero elaborate, scrive Ratzinger in una nota pubblicata ieri dal Vaticano, la Congregazione è giunta alla conclusione che «il senso delle proposizioni, così inteso e condannato dal Decreto, non appartiene in realtà all'autentica posizione di Rosmini, ma a possibili conclusioni della lettura delle sue opere». Questo perché il pronunciamento vaticano riguardava in gran parte opere postume dell'autore, che Rosmini non poteva spiegare con la necessaria precisione. La censura, inoltre, avvenne presumibilmente anche perché il suo pensiero non era del tutto conforme alla lettura neotomista scelta in quegli anni da papa Leone XIII per gli studi ecclesiastici. «Si deve comunque riconoscere che nel sistema rosminiano si trovano concetti ed espressioni a volte ambigui ed equivoci - rimarca Ratzinger - che esigono un'interpretazione attenta e che si possono chiarire soltanto alla luce del contesto più generale dell'opera dell'autore».

(AdnKronos)